



COMUNE DI
VIMERCATE

PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO

AMBITO VIMERCATE VECCHIO OSPEDALE NORMA SPECIALE

AREE EX OSPEDALE E CAVA CANTU'

Proprietà

ASST DI VIMERCATE
Via Santi Cosma e Damiano, 10
20871, Vimercate, MB

DEVERO COSTRUZIONI SpA
Strada Provinciale per Villasanta, 17
20871, Vimercate, MB

ELDAP srl
Via G. Crespi, 9/11
20134, Milano

LEADER srl
Via Vincenzo Monti, 15
20123, Milano

CASTELLO SGR SpA
Via Giacomo Puccini, 3
20121, Milano

Coordinatore

Arch. Giancarlo Martini
Via G. Matteotti 86
20864, Agrate Brianza - IT
T. +39 039 653259

Progettazione Architettonica

DAVIDE MACULLO ARCHITECTS
Arch. Davide Macullo
Arch. Ivo Maria Redaelli
Via Lavizzari 10
6900, Lugano - CH
T/F +41 91 971 8234

Viabilità e Studio del Traffico

CiTra S.r.l.
Ing. Michele D'Alessandro
Arch. Veronica Indelicato
Viale Lombardia 5
20131, Milano - IT
T. +39 02 70632650

Impiantistica

ARCO Progetti srl
Per. Ind. Luca Arrigoni
Piazza Meridiana 6
20037, Paderno Dugano - IT
T. +39 02 99048567

Valutazione Previs. Impatto Acustico

COVERD srl
Dott. Marco Raimondi
Via Sernovella 1
23879, Verderio, Lecco - IT
T. +39 039 512487

Geologo

Geologo
Gian Paolo Sommaruga
Viale Borri 226
21100 Varese - IT
T. +39 332 811834

Valutazione Impatto Ambientale

Arch. Carlo Lanza
Via P.B. Pergolesi 20
20121, Milano - IT
T. +39 02 2804 0138

TITOLO ELABORATO

LINEE GUIDA

CODIFICA ELABORATO

SCALA ELABORATO

DATA EMISSIONE

ALL.

5

21.03.2016

Nome File :

PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO AMBITO VIMERCATE VECCHIO OSPEDALE

CRITERI COMPOSITIVI E PRESCRITTIVI DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

I presenti criteri discendono, specificandole, dalle prescrizioni contenute nel Programma Integrato di Intervento "AREE EX OSPEDALE E CAVA CANTU'".

Più precisamente declinano a tutte le scale dell'intervento gli aspetti morfologici e compositivi contenuti negli elaborati tecnici di corredo del P.I.I. ai quali in questa sede si rimanda approfondendo gli aspetti relativi alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dei singoli edifici e tracciando l'insieme delle linee guida indicative e/o prescrittive volte garantire un controllato, coerente e coeso sviluppo del complesso dell' AREE EX OSPEDALE E CAVA CANTU'.

Le indicazioni sono articolate in diverse schede che contengono le specifiche per la progettazione d'insieme o particolare secondo i seguenti argomenti:

1. Regole morfologiche generali
2. Grandi partizioni volumetriche
3. Piani di facciata
4. trasparenze ed opacità
5. Combinazioni materiche
6. Prescrizioni di secondo ordine
7. Combinazioni cromatiche
8. Indicazioni per il coordinamento cromatico

Attraverso la loro lettura comparata è possibile costruire un quadro tematico cui riferirsi per gli aspetti specifici relativi alle diverse fasi della progettazione.

1. Regole morfologiche generali

Sono volte a delineare gli assetti morfologici e compositivi relativamente al disegno urbano dell'intervento in merito:

- agli allineamenti prescrittivi
- alla permeabilità in relazione agli spazi pubblici o di uso pubblico
- alla specificazione dei percorsi a terra
- alle altezze massime edificabili

Per ciascuna unità di intervento, tale sistema di regole si può specificare come riportato in *"Quartieri di Intervento"* ed illustrato graficamente nelle tavole più avanti specificate.

Allineamenti prescrittivi

"Quartiere Civico": lotto 6, lotto 8 , lotto 5. Per gli interventi che rientrano nel sistema architettonico rappresentato si intendono prescrittivi gli allineamenti volti a delineare la nuova piazza civica attraverso il nuovo edificio parallelo al edificio del vecchio ospedale ridisegnandone il fronte sud nonché ad identificare i blocchi edilizi nei loro rapporti con lo spazio pubblico o di uso pubblico .

Ampi portici anche a tripla altezza collegano il sistema degli spazi pubblici e verdi del centro storico al centro storico stesso (lato nord verso edificio vecchio ospedale e lato est parco palazzo trotti).

Strombatura simmetrica lato sud degli edifici della nuova piazza per aprire la piazza al sistema viario esistente ed alla biblioteca

"Quartiere di via Ospedale": lotto 2, lotto 3, lotto 4

Per gli interventi che rientrano nel sistema architettonico *"Quartiere di via Ospedale"* si intendono prescrittivi gli allineamenti volti a delineare la continuità dell'affaccio sulla nuova piazza del mercato che si estende verso ovest fino a via Ronchi ;

si intendono prescrittivi gli allineamenti volti a definire la piazza trasversale che attraverso un sistema di porticati definiscono la connessione pedonale verso il

parco di nuova realizzazione lungo l'asse trasversale nord est sud ovest generando un ampio e nuovo cono visuale;

gli allineamenti volti ad identificare i blocchi edilizi nei loro rapporti con lo spazio pubblico o di uso pubblico/privato che garantiscono gli attraversamenti delle corti giardino di tipica tradizione lombarda attraverso la trama urbanistica diagonale di nuova conformazione identificata nelle tavole di progetto che genera la ricucitura del tessuto urbano e risultante dalla peculiare analisi dell'area. Per l'esemplificazione grafica degli allineamenti e delle servitù di passo, si rimanda alla tavole 2.4 e 2.8.1 il tutto per poter garantire la continua percezione di attraversamenti verdi dalle ampie dimensioni che garantiscono nuovi coni visuali. si prescrive la permeabilità di percorsi ad uso pubblico all'interno dei singoli isolati.

"Quartiere di via Cesare Battisti ": lotto 9, lotto 7

Per gli interventi che rientrano nel sistema architettonico *"Quartiere di via Cesare Battisti"* si intendono prescrittivi gli allineamenti volti a delineare la continuità dell'affaccio sulla nuova piazza del mercato che si estende verso ovest fino a via Ronchi ;

gli allineamenti dei nuovi edifici alla cortina degli edifici esistenti lungo via Cesare Battisti garantiscono la ricucitura volumetrica armoniosa dell'insieme.

"Quartiere largo donatori di sangue ": lotto 1

Per gli interventi che rientrano nel sistema architettonico *"Quartiere largo donatori di sangue "* si intendono prescrittivi gli allineamenti volti a ricomporre l'asse che lega la nuova edificazione al nuovo quartiere della cava Cantu' e all'area "ex Bassetti attraverso la formazione di una piazza "cerniera " tra i nuovi edifici.

"Quartiere ex consorzio agrario", lotto 10, parcheggio pubblico

Per gli interventi che rientrano nel sistema architettonico *"Quartiere ex consorzio agrario", lotto 10 parcheggio pubblico* si intendono prescrittivi gli allineamenti diagonali volti a ricomporre l'asse che lega la nuova edificazione al nuovo quartiere della cava Cantu' ed al quartiere *"Quartiere di via Ospedale "* in modo da garantire in cono visuale che unisce il centro storico al parco e viceversa.

"Quartiere ex cava Cantu'", lotto 11: Residenze cava Cantu' a Torre ,Collina commerciale

Per gli interventi che rientrano nel sistema architettonico *"Quartiere ex cava Cantu'"* si intendono prescrittivi gli allineamenti degli edifici volti a delineare la continuità dell'affaccio sulla nuova viabilità sia a nord che a sud che a ovest dando i limiti di estensione al parco di nuova formazione .

Il ritmo preciso dettato degli edifici ed il loro allineamento ridefiniscono i nuovi assi veicolari marcando i nuovi assi visivi di penetrazione verso il centro storico.

L'edificio *" collina verde commerciale "* rafforza con il suo preciso allineamento in nuovo cono di penetrazione visuale sopracitato.

"Quartiere Edificio Torre", lotto 12

Per gli interventi che rientrano nel sistema architettonico *"Quartiere Edificio Torre"* Si intende prescrittivo l'asse baricentrico del sistema architettonico in mezz'aria alla nuova strada a nord del parco pubblico di nuova formazione come punto finale prospettico del nuovo disegno urbanistico della città

Ognuno di questi elementi si relaziona in modo preciso sugli assi visivi e nella distinzione dei percorsi veicolari e pedonali - ciclabili

Prescrizioni

Per l'esemplificazione grafica degli allineamenti e delle servitù di passo, e delle aree di galleggiamento edificabili si rimanda alla tavola 2.4 *"Prescrizioni"*.

Per tutti i fabbricati sono ammessi scostamenti della superficie coperta, mantenendo comunque gli allineamenti prescrittivi.

L'area di massimo ingombro in sottosuolo per la realizzazione di box privati pertinenziali potrà subire uno scostamento nella quantità di superficie indicate nella tav. 2.12

Per l'esemplificazione grafica si rimanda alla tavola 2.4 *"Prescrizioni"*.

Permeabilità pedonale in relazione agli spazi pubblici o di uso pubblico

Per la permeabilità pedonale sulle aree fondiarie ed i vincoli di asservimento all'uso pubblico si veda le tavole 2.8.1 – 2.8.2 – 2.8.3 – 2.8.4 compresi negli elaborati di P.I.I.

Altezze degli edifici

In relazione all'altezza degli edifici circostanti, alla vicinanza di alcuni degli edifici del contesto rispetto a quelli di progetto, e alla scelta progettuale di concentrare la volumetria edilizia lungo gli allineamenti precedentemente definiti al fine di garantire un graduale aumento delle altezze consentite verso la tangenziale est in direzione sud ovest, sono state determinati i numeri massimi dei piani raggiungibili dagli edifici. Si rimanda alla tavola inclusa nella documentazione del P.I.I., ed in particolare alla tav. 2.1 *planivolumetrico*.

In esse sono indicate il numero dei piani massimi raggiungibili dagli edifici, in qualunque parte, in elevazione (esclusi camini, antenne, ecc) con la possibilità della seguente flessibilità (altezza minima interpiano 3,35 mt):

1. *Quartiere civico*: lotto 6, lotto 8 e lotto 5 massimo 3 piani;
2. *Quartiere Via Cesare Battisti*: -Lotto 7, massimo 2 piani;
-Lotto 9, massimo 3 piani + eventuale aumento di 1 piano.
3. *Quartiere di Via Ospedale*: Lotto 2, 3 e 4 massimo 5 piani incluso piano attico, possibilità di eventuale aumento di 1 piano;
4. *Quartiere Largo Donatori di Sangue*: Lotto 1, massimo 5 piani;
5. *Quartiere Ex Consorzio Agrario*: Lotto 10, massimo 5 piani e parcheggio pubblico massimo 5 piani, possibilità di eventuale aumento di 1 piano;
6. *Quartiere ex cava Cantu'": lotto 11*
Residenze cava Cantu' a Torre: edifici sud 12 piani, 14 piani, 16 piani con altezza crescente da est a ovest. Possibilità di eventuale aumento di 2 piani. Edificio centrale ovest 12 piani, possibilità di eventuale aumento max 2 piani. Edifici di nord, 7 piani ed eventuale aumento di 1 piano.
Collina commerciale: 2 piani con possibilità di aumento di 1 piano.

7. *Quartiere Edificio Torre*: numero massimo di piani 12, possibilità di eventuale aumento di 3 piani.

2. Grandi partizioni volumetriche

I blocchi edilizi si articolano secondo tre scansioni principali:

- Atri;
- Corpo in elevazione;
- Piano attico, coronamenti, coperture;

per ciascuna delle quali si delineano prescrizioni planivolumetriche e caratterizzazioni relative a materiali e finiture;

2.1 Atri

Costituiscono l'elemento di appoggio del corpo in elevazione; definiscono il volume che contiene i vani scala e gli altri spazi di servizio su cui si eleva l'edificio; formano, attraverso i passaggi pedonali che vi si articolano, l'elemento di raccordo tra la strada e le corti giardino.

Per lo schema grafico dei piani di facciata si fa riferimento alla tavola 2.4 "*prescrizioni*".

Eventuali pilastri liberi, con funzione strutturale ad integrazione di quella del sistema degli atri, dovranno essere previsti a sezione circolare

Per le quantità specifiche si rimanda alla relazione tecnica.

la possibilità di realizzare sullo stesso piano degli atri, locali con funzione di negozi di vicinato.

Corpi in elevazione

La pertinenza dei corpi in elevazione e la composizione delle fronti devono corrispondere alle specifiche prescrizioni relativamente ai piani di facciata, agli ambiti di maggior o minor trasparenza ed agli aspetti tipologico / compositivi

Il corpo di fabbrica della sub unità 13A raggiunge l'altezza di 7 piani rispetto al piano atri –

Coronamenti / attici / coperture

"Quartiere di Via Ospedale"

"Quartiere di Via Cesare Battisti"

coronamenti e gli attici si innalzano, oltre il corpo in elevazione, per un ulteriore livello, rappresentato dalla possibilità di dotare gli appartamenti dell'ultimo piano di un ambito soppalcato eventualmente anche autonomo

Trattandosi prescrittivamente di coperture a doppia falda, di cui una parte, quella inclinata verso corte, è studiata per consentire lo sviluppo di giardini pensili, i coronamenti e le gronde si dispongono su allineamenti che, nella logica di unitarietà perseguita nel progetto di coordinamento, devono essere coordinati; la copertura dell'ultimo piano abitabile è prevista piana con la possibilità di realizzare giardini pensili. E' prevista la possibilità di avere la copertura totalmente piana.

I volumi tecnici di scale ed ascensori dovranno restare quanto più possibile compresi all'interno della sagoma della copertura.

Altri Quartieri :Lotto 1, 6, 8, 9, 10, 11 12: la copertura è prevista prevalentemente piana con la possibilità di realizzare un vano tecnico per gli impianti ad un'altezza non superiore a metri 4,00 .

I camini (canne fumarie e torrini di esalazione) dovranno essere accorpati in elementi unitari.

3. Piani di facciata

1- Evitare pilastri in facciata.

2- Sono ammessi porticati e logge (volumi scavati) con profondità minima di 1,8 mt., no limite max scomputabile.

3- Ogni edificio dovrà avere per le facciate (escluse le parti vetrate) un materiale dominante in misura pari all'80 %.

4-Utilizzare esclusivamente materiali naturali : cementizi, laterizi, pietre, zinco, titanio, acciaio inossidabile, rame.

Logge: le logge potranno essere ricavate nello spessore del corpo di fabbrica con proiezioni esterne al piano di facciata.

Per il decoro degli stabili e della città verranno definite le misure volte ad evitare la percezione dall'esterno di stenditoi, attrezzi domestici, ecc. posti nei loggiati all'esterno degli appartamenti.

Nel fronte verso la strada, gli allineamenti prescrittivi vincolano la posizione del piano d'imposta ed eventuali locali condominiali rispetto al piano di facciata per consentire il passaggio pedonale coperto di atri in arretrato .

I piani delle parti relative agli atri sono sintetizzati nella tavola 2.4 "Prescrizioni"

Nei fronti in affaccio sulla piazza per le vetrine dei negozi, si prescrive l'allineamento a filo dell'allineamento esterno la piazza che quello verso la strada.

4. trasparenze ed opacità

I piani costitutivi i fronti dei blocchi edilizi sono definiti nelle proprie specificazioni materiche secondo quattro parametri principali, che variano a seconda delle caratteristiche

di permeabilità delle cortine, e più precisamente:

- ambiti a prevalente opacità
- ambiti integralmente opachi
- ambiti di interrelazione tra parti opache e trasparenti
- ambiti a prevalente trasparenza

Detti parametri sono da riferirsi nelle tre scansioni (piano atri, corpo in elevazione, coronamento) a tutti gli elementi che concorrono a comporre la facciata quali parapetti di logge, paramenti murari, diaframmi e vetrine, così come definito negli elaborati grafici allegati.

In quella sede, un insieme di campiture colorate sovrapposte alle sagome dei fronti indicano le caratteristiche dei piani evidenziati.

Le aperture nelle murature saranno essenzialmente di due tipi: portefinestre (complete di parapetto se non in comunicazione con terrazze e logge), finestre orizzontali e/o verticali.

La pertinenza dei corpi in elevazione e la composizione delle fronti deve corrispondere alle specifiche prescrizioni relativamente agli ambiti di maggior o minor trasparenza

Nello specifico, si prescrive che il trattamento di facciata dell'ultimo piano abitabile e del possibile piano soppalco dovrà garantire una composizione in cui si determini la prevalenza dei vuoti sui pieni.

Allo stesso modo il trattamento di facciata di attici e superattici dovrà garantire una composizione in cui si determini la prevalenza dei vuoti sui pieni.

Alla volontà di conferire unitarietà all'insieme degli interventi corrisponde la necessità di definire la qualità e le caratteristiche materiche degli elementi (strutturali e non) che concorrono alla realizzazione dei singoli edifici, suddivisi nei seguenti insiemi di riferimento:

- paramenti murari ed elementi edilizi
- coperture
- finiture

Nello specifico i materiali riferiti a ciascun insieme sono i seguenti:

Paramenti murari ed elementi edilizi

- Atri
- Parziali corpi di fabbrica

Viene prevista la posa dei seguenti materiali di rivestimento:

intonaco, potrà avere effetto lucido o semilucido privilegiando la coloritura in pasta ai silicati; o pietra naturale o ricomposta, con finitura levigata, sabbata o martellinata;

Le superfici saranno realizzabili sia con "fughe" stilate che con giunti chiusi; le stilate saranno colorate in pasta della stessa cromia del rivestimento.

I pilastri liberi dovranno essere coordinati con i colori previsti per il basamento o per il corpo in elevazione; lo zoccolino dovrà essere complanare con la finitura

dell'intonaco; dovranno presentarsi preferibilmente a sezione circolare con diametro omogeneo per ogni singolo edificio.

Eventuali discese di impianti si muoveranno all'interno del controsoffitto del portico e dovranno essere comprese nella muratura del basamento.

Il rivestimento di parte degli allineamenti interni (logge, sfondati) potrà essere realizzato in intonaco; pannelli di lamiera di alluminio preverniciata pannelli di legno o in fibre di legno;

- Parapetti: previsti in cristallo, brise soleil in pietra o legno;
- Separazioni tra balconi

Su terrazze, logge o balconi a separazione delle diverse proprietà sono previsti pannelli

divisori realizzati con i seguenti materiali:

- vetro nelle finiture satinato e colorate, con montanti metallici coordinati ai parapetti;
- laminati coordinati al colore di finitura del fronte in elevazione;
- Copertine

previste in pietra, metallo

Coperture

- Manti
- Scossaline
- Gronde e pluviali
- Camini e torrioni di esalazione

da realizzare con elementi metallici

Finiture

- Serramenti

da realizzare in alluminio

- Soglie e davanzali

da realizzare in pietra

- Oscuramenti

I sistemi di oscuramento dei serramenti saranno in alluminio e coordinati con il serramento

- Saracinesche negozi

Sono da privilegiare le saracinesche microforate o a maglia metallica, realizzate con colori coordinati con il serramento.

6. Prescrizioni di secondo ordine

Alla volontà di conferire unitarietà all'insieme degli interventi corrisponde la necessità di definire la qualità e le caratteristiche tipologiche degli edifici e degli elementi (strutturali e non) che concorrono alla realizzazione degli stessi; negli schemi grafici allegati si danno indicazioni anche riferite al numero dei corpi scala, che devono in questo caso considerarsi indicative e non prescrittive.

Al fine di consentire la corretta distribuzione della rete di adduzione del gas, si prescrive che il passaggio delle tubature relative debba avvenire unicamente all'interno di logge (riferite agli ambienti di cucina) che garantiscano la non apposizione delle tubazioni stesse alle facciate esterne.

Allo stesso modo si prescrive che i corpi scale siano addossati ai fronti verso la corte giardino.

In particolare, per quanto concerne la finitura di facciata dell'ultimo piano abitabile e dell'eventuale piano soppalco, al fine di esprimere architettonicamente in quella parte di edificio un'immagine di svuotamento ed alleggerimento, il paramento murario sarà interessato prevalentemente da serramenti/brise soleil.

Le separazioni dei balconi o delle terrazze continue in relazione alle diverse proprietà dovranno essere realizzate con materiali coordinati con la natura dei parapetti; in ogni caso non saranno ammesse pareti in muratura che fuoriescano dal filo dei parapetti stessi (mt 1,10), e gli eventuali dispositivi di separazione che dovessero eccedere detta quota potranno essere realizzati con lastre in cristallo acidato, "trienes" metallici, ecc.

In ogni caso per la definizione puntuale degli elementi di separazione si rimanda ad una successiva fase di coordinamento generale.

Alla volontà di conferire unitarietà all'insieme degli interventi corrisponde la necessità di definire la qualità e le caratteristiche materiche degli elementi (strutturali e non) che concorrono alla realizzazione degli spazi esterni e delle parti comuni.

In particolare si definisce:

Pavimentazioni - pietra naturale (biancone)

- manufatti in cemento, pietra naturale, metallo, legno (come da disegno)

Griglie - acciaio

Illuminazione - da catalogo

Sedute - da catalogo e/o da disegno

Arredi vari - da catalogo e/o da disegno

Essenze arboree - da abaco e/o da disegno

e si rimanda alle tavole progettuali "V. PROGETTO SPAZI PUBBLICI VERDE E PIAZZE".

7. Combinazioni cromatiche

Alla volontà di conferire unitarietà all'insieme degli interventi corrisponde la necessità di definire la qualità e le caratteristiche cromatiche degli elementi (strutturali e non) che concorrono alla realizzazione delle opere e degli spazi esterni dei singoli edifici o dei sistemi. I RAL di riferimento e le differenti tonalità dovranno essere definite in fase di coordinamento. In particolare si definisce:

Paramenti murari ed elementi edilizi

Intonaci o pietre e ricomposti

- Basamenti
- Parziali corpi di fabbrica
- Parapetti

COLORI

-pietre e ricomposti (gamma pietre e ricomposti)

-intonaci (gamma dei bianchi orientativa)

Bianco perla RAL 1013

Bianco grigio RAL 9002

Bianco segnale F-14 RAL 9003

Bianco puro RAL 9010

Bianco traffico RAL 9016

Bianco crema RAL 9001

(gamma dei grigi orientativa)

Grigio siliceo RAL 7032

Grigio alluminio RAL 9006

Grigio agata RAL 7038

Grigio luce RAL 7035

Coperture

- Manti Scossaline
- Gronde e pluviali

COLORI

- metalli naturali / ossidati (gamma pietre e ricomposti)
- gamma dei grigi scuri (gamma orientativa)

Grigio pietra RAL 7030

Bianco alluminio RAL 9006

Grigio alluminio RAL 9007

Finiture

Serramenti

- Soglie e davanzali
- Oscuramenti
- Saracinesche negozi

COLORI

- gamma dei grigi (gamma orientativa)

Grigio finestra RAL 7040

Grigio basalto RAL 7022

Grigio pietra RAL 7030

Grigio granito RAL 7026

Bianco alluminio RAL 9006

Grigio alluminio RAL 9007

Grigio blu RAL 7031

Grigio finestra RAL 7040

Bianco papiro RAL 9018

Blu grigio RAL 5008

- gamma dei marroni (gamma orientativa)

Terra marrone RAL 8028

Marrone mogano RAL 8016

Marrone rosso RAL 8012
Marrone seppia RAL 8014
Marrone castano RAL 8015
Marrone grigio RAL 8019
Rosso ossido RAL 3009
- gamma dei neri (gamma orientativa)
Nero segnale F-14 RAL 9004
Nero profondo RAL 9005
Nero grafite RAL 9011
- gamma del bianco (gamma orientativa)
Bianco perla RAL 1013
Bianco grigio RAL 9002
Bianco segnale F-14 RAL 9003
Bianco puro RAL 9010
Bianco traffico RAL 9016
Avorio chiaro RAL 1015

8. Indicazioni per il coordinamento cromatico

Alla volontà di conferire unitarietà all'insieme degli interventi corrisponde la necessità di definire la qualità e le caratteristiche cromatiche non solo come specificato per i principi generali cui dovranno corrispondere gli edifici e gli elementi architettonici che li definiscono, ma anche relativamente ai sistemi edilizi valutati nelle loro articolazioni alla scala generale.

S'intende che l'aspetto prioritario della composizione urbana locale, che il progetto definisce attraverso la soluzione volumetrica della continuità volumetrica dell'insieme degli edifici, dovrà essere integrata dal trattamento plastico figurativo e materico dei volumi. Si intende quindi che i materiali ed i colori che ogni singolo progettista riterrà più adatti all'articolazione del proprio edificio dovranno comunque essere valutati a livello di coordinamento generale secondo le già definite nella precedente scheda: qualità, trattamenti, tipologie e caratteristiche cromatiche dei materiali e degli elementi che costituiscono le facciate degli edifici.